



COMUNE DI BARLETTA
CITTA' DELLA DISFIDA

Medaglia d'oro al Valore Militare e al Merito Civile

Verbale Conferenza del 30.05.2014 avente ad oggetto: R.R.26/2013 – “Disciplina acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione art. 113 del D.lgs. 152/2006)

Giusta nota di convocazione: Prot. n. 29344 del 28.05.2014

Partecipanti:

per il Comune di Barletta:

- Ing. G. Di Bari, Dirigente del Settore “Ambiente”;
- Sig. P. Cascella, SINDACO;
- Dott.ssa Irene Pisicchio, Assessore alle Politiche di Sostenibilità Ambientale;
- Arch. A.Pelle, Assessore alle Politiche del Territorio;
- Ing. F. Dipalo, Assessore alle Politiche Urbane;
- Arch. V. Valentino, funzionario tecnico Settore “Ambiente”;

per la Regione Puglia:

- Dott. Luca Limongelli, Dirigente Settore “Tutela delle Acque”;
- Ing. A. Zotti, Dirigente Settore “Tutela delle Acque” – Ufficio “Attuazione e Gestione”;
- Dott.ssa Carmela Capobianco;

per la Provincia di Barletta-Andria-Trani:

- Avv. V. Bruno, Dirigente Settore “Ambiente, Energia e Aree Protette”;
- Dott. E. Pierelli, Funzionario Settore “Ambiente, Energia e Aree Protette”;

per la ASL Barletta-Andria-Trani – Servizio S.I.S.P.:

- Dott. L. Romanelli, Dirigente – Servizio S.I.S.P.;

Assente l'ARPA Puglia.

Introduce i lavori, l'Ing. G. Di Bari, Dirigente del Settore “Ambiente” del Comune, esplicitando, i motivi da cui è sorta l'esigenza di convocare il presente incontro; nello specifico:

- 1) i canali/collettori a mare e il Piano Comunale delle Coste, in corso di adozione;
- 2) il novellato normativo introdotto con il R.R. 26/2013 e il divieto di balneazione di cui agli artt. 7 (zone di rispetto per gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da attività non pericolose) e 13 (zone di rispetto per gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento soggette a regolamentazione).

L'ingegnere rappresenta che, le acque meteoriche provenienti dal territorio comunale di Barletta confluiscono in parte in canali in cui il punto di scarico è prossimo a mare (canale H) e, in parte, direttamente in mare, tramite collettori (collettori E ed F).

In considerazione di quanto sopra ed in considerazione dell'approssimarsi della stagione balneare, alla luce del dettato normativo sopra richiamato e:

a) delle zone di rispetto imposte, dallo stesso, - per i punti di scarico delle stesse - da opere di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano, da opere di derivazione di acque destinate a consumo umano; e

b) del divieto di balneazione, di pesca, piscicoltura, stabulazione dei mitili e molluschicoltura,

risulta, per questo Ente, indispensabile avere chiarimenti, in particolare, in relazione al sopra richiamato divieto di balneazione.

L' Ing. A. Zotti, Dirigente della Regione Puglia, Settore " Tutela delle Acque" - Ufficio "Attuazione e Gestione", che ha partecipato alla stesura del Regolamento Regionale di cui si tratta, ha precisato che, il R.R. 26/2013 non ha introdotto una novità in tal senso ma che, le fasce di rispetto e i relativi divieti erano già prescritti da altro Regolamento Regionale del 1989, afferente, in generale, le pubbliche fognature, e che, anzi, quest'ultimo Regolamento ha introdotto una riduzione a 200 metri della predetta zona di rispetto (per gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da attività non pericolose) in luogo dei precedenti 500 metri prescritti. L'ing. Zotti ha, altresì, sottolineato che, il R.R. n. 26/2013 richiama, al co 4 dell'art. 7 e al co 4 dell'art. 13, facendole salve, le competenze del Sindaco, ex art. 5 del DPR 470 del 1982.

Al fine di addivenire ad una soluzione del problema legato al divieto di balneazione - fatte salve le esigenze primarie di tutela e salvaguardia della salute e igiene pubblica - il Dirigente Comunale, ha rappresentato la circostanza che le acque di cui si tratta, sono esclusivamente acque meteoriche e, che le stesse affluiscono in mare solo a seguito di eventi piovosi, ipotizzando pertanto **la possibilità di prevedere**, in corrispondenza dei predetti eventi, **l'emissione di un'ordinanza sindacale, finalizzata ad interdire, nelle zone di rispetto indicate dal R.R. 26/2013, la balneazione, esclusivamente durante gli eventi piovosi e per tutto il tempo necessario a fare defluire le acque meteoriche e, comunque, fino a verifica positiva delle acque eseguita dall'ARPA Puglia o da laboratori autorizzati, su campioni delle stesse.**

L'Avv. V. Bruno, Dirigente del Settore "Ambiente, Energia e Aree Protette" della Provincia, ha aggiunto che in alternativa ad ARPA Puglia, al fine di ridurre i tempi di risposta, le analisi sui campioni di acque prelevati nei punti di scarico a mare, potrebbero essere, comunque, esaminati da laboratori autorizzati e, successivamente, validate dalla richiamata Agenzia Regionale.

L'incontro si è concluso, dopo ampia discussione tra i partecipanti a vario titolo, con **la richiesta formale da parte del Comune, nei confronti della Regione Puglia, di emettere, con sollecitudine, stante l'approssimarsi della stagione balneare, una nota esplicativa in merito al divieto di balneazione, di cui agli artt. 7 e 13 del R.R. 26/2013, nei termini emersi durante l'incontro e sopra descritti - fatte salve le esigenze primarie di tutela e salvaguardia della salute pubblica - con cui si esplicitino le modalità:**

- a) per limitare il divieto di balneazione, esclusivamente, ai giorni di pioggia e successivi, e cioè, fino a verifica positiva, effettuata da ARPA Puglia (o laboratori autorizzati e con validazione di ARPA Puglia), su campioni delle acque prelevati nei punti di scarico dei canali a mare/collettori e, conseguentemente,
- b) per consentire la balneazione, nelle predette zone di rispetto, durante i giorni di tempo asciutto.

L'incontro si è concluso alle ore 12,00 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

